

STRESA - «*Tutti possono esprimere la loro opinione, ci mancherebbe. Io la rispetto, ma in egual modo voglio che anche i miei pensieri e le mie parole vengano rispettate*». Per un momento Amauri mette da parte la gioia per il premio "La Castagna d'oro", ovvero il riconoscimento che lo Juventus Club Mottarone gli ha conferito ieri a Stresa per essersi distinto dentro e fuori dal campo, e tira fuori una sana dose di orgoglio mischiato a

un pizzico di risentimento per replicare alle dichiarazioni dal centravanti della Sampdoria, Giampaolo Pazzini. «*Io ho deciso da un anno in favore dell'Italia - puntualizza Amauri - Forse qualcuno non lo sa ancora, ma la mia scelta l'ho fatta ormai da tempo*».

Parole decise, quelle di Amauri, che ora attende solo il conferimento della cittadinanza italiana. L'unico ostacolo che separa Amauri dalla possibile chiamata di Lippi è infatti il passaporto che sembrerebbe destinato ad arrivarci dopo il 3 marzo, dunque non in tempo utile per permettergli di disputare almeno un'amichevole con l'Italia. «*Mi hanno spiegato la legge e che*

«Tutti possono esprimere le proprie idee, ci mancherebbe E io le rispetto. Ma vorrei che pure le mie opinioni e le mie parole venissero rispettate»

forse il passaporto arriverà più tardi di quanto pensassi. Io comunque mi auguro arrivi prima. Una volta ricevuto, spetterà solo al citti Lippi decidere se chiamarmi o meno: se dovesse farlo non posso nascondere che sarei la persona più felice del mondo e cercherei di meritarmi la convocazione a suon di grandi prestazioni».

Parole chiare: il brasiliano vuole il Mondiale con la maglia dell'Italia più di qualsiasi altra cosa e farà di tutto per conquistarlo. «*Il Mondiale è il sogno di qualsiasi giocatore: ovvio che io,*

Del Piero e altri continuiamo a sperarci».

In attesa che il cielo sopra la testa dell'attaccante juventino si tinga di azzurro, per ora il suo mondo è rappresentato solo dalla Juve, e da un feeling con i tifosi straordinario, nato spontaneamente, testimoniato anche dal riconoscimento conferitogli ieri sera. «*Il rapporto tra me e i supporter bianconeri è nato così, spontaneamente e ne vado fiero. Sono sempre stato me stesso e forse la gente ha apprezzato proprio questo».*

«Spero che il passaporto arrivi prima, spetterà poi solo a Lippi decidere. E io cercherò di guadagnarli la convocazione con i gol»